



Comune di TORINO DI SANGRO

c.a.p. 66020

Provincia di Chieti

Centr. 0873.913121 Fax 0873.913175

P.I. 00243570694

P.zza Donato Iezzi 15- 66020 Torino di Sangro

e-mail protocollo@comune.torinodisangro.ch.it

PEC protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it

www.comune.torinodisangro.ch.it

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA EX ART.40 COMMA 3-SEXIES DEL D.LGS. 165/2001 SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO NORMATIVO SIGLATA IL 15/12/2015.

PREMESSA.

La presente relazione viene redatta in conformità agli schemi previsti dalla circolare n.25 del 19 luglio 2012 emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, e successivi aggiornamenti.

Il CCDI oggetto di relazione riguarda unicamente la disciplina normativa degli istituti contrattuali demandati alla negoziazione decentrata e, pertanto, al momento non vengono direttamente in rilievo i profili di ordine economico che, invece, assumeranno significativa rilevanza in sede di relazione tecnico-finanziaria sui contenuti degli accordi annuali (cd. CCDI) che il Comune stipulerà, sulla base del contratto de quo, per l'utilizzo delle risorse decentrate.

MODULO 1: LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

SEZIONE I - RISORSE STABILI.

Risorse storiche.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sottosezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

Incrementi contrattuali.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sottosezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sottosezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE II - RISORSE VARIABILI.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE III - DECURTAZIONI DEL FONDO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE IV – SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE V – RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

MODULO 2: DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

SEZIONE I – DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE II – DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE III – DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE IV – SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE V – DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE VI – ATTESTAZIONE MOTIVATA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-FINANZIARIO DEL RISPETTO DI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE.

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sottosezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

L'art.6 del CCDI disciplina l'erogazione dei premi legati al merito e all'incremento della professionalità, istituto previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. n.150/2009. In particolare è stabilito che:

- il personale, per accedere ai relativi benefici economici, deve aver prestato servizio per l'intero anno solare di riferimento;

- l'ammontare delle risorse destinate all'istituto è determinato, ai sensi dell'art.4, comma 1, del CCNL 22 gennaio 2004, nel CCDI economico annuale;
- il fondo disponibile è attribuito al personale sulla base del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

I responsabili di settore, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.20, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.150/2009, non possono attribuire incarichi e responsabilità al personale che abbia riportato, nell'anno precedente, una valutazione inferiore a 75/100.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo (progressioni orizzontali).

L'art.7 del CCDI stabilisce che, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.150/2009, le progressioni economiche all'interno delle stesse categorie (PEO) sono attribuite, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti. In particolare è previsto che:

- Il dipendente assunto per concorso/mobilità/trasferimento concorre alla PEO solo dopo aver maturato almeno due anni di servizio presso questo Ente ;
- l'ammontare delle risorse destinate all'istituto è determinato, ai sensi dell'art.4, comma 1, del CCNL 22 gennaio 2004, nel CCDI economico annuale;
- l'attribuzione delle nuove PEO avviene, con riferimento ai singoli settori e non agli uffici, mediante distinte graduatorie redatte sulla base del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance vigenti. Tali graduatorie sono redatte, in ordine decrescente, tenendo conto della valutazione riportata dal personale assegnato a ciascun settore.

Prima di conferire le PEO va consultato l'Ufficio per i procedimenti disciplinari al fine di rilevare l'esistenza, a carico del personale beneficiario, di eventuali sanzioni definitive formalmente irrogate nell'anno di riferimento. Qualora l'esito della verifica sia positivo, il dipendente interessato per quell'anno viene escluso dalla PEO e si procede allo scorrimento della graduatoria di settore.

MODULO 3: SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE.

SEZIONE I - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DI COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO XXXX E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO YYYY.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE II - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DI PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO ANNO XXXX E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO YYYY.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

MODULO 4: COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO.

SEZIONE I - ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA CHE GLI STRUMENTI DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PRESIDIANO CORRETTAMENTE I LIMITI DI SPESA DEL FONDO NELLA FASE PROGRAMMATORIA DELLA GESTIONE.

L'art.5 del CCDI detta le regole preordinate all'attività di contrattazione decentrata. Relativamente al secondo aspetto, nel quale vengono direttamente in rilievo i profili di

ordine economico, il contratto de quo fissa una puntuale disciplina , nel rispetto delle disposizioni previste in materia dalla legge e dal CCNL, i flussi di spesa connessi alla gestione delle risorse decentrate. L'intero procedimento si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- emanazione dell'atto di indirizzo, nei confronti del presidente della delegazione trattante, da parte della Giunta Comunale;
- adozione, da parte del competente funzionario comunale, dei provvedimenti di determinazione delle risorse decentrate relative relative all'esercizio successivo;
- convocazione, da parte del presidente della delegazione trattante, delle rappresentanze sindacali per lo svolgimento dell'attività di contrattazione decentrata;
- sigla dell'ipotesi di contratto decentrato da parte del presidente della delegazione trattante e delle rappresentanze sindacali;
- redazione e sottoscrizione, da parte del presidente della delegazione trattante, della relazione illustrativa ex art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001. Ai sensi dell'art.40-bis, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 la relazione illustrativa evidenzia, tra l'altro, gli effetti attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini;
- redazione e sottoscrizione, da parte del presidente della delegazione trattante, della relazione tecnico-finanziaria ex art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001;
- certificazione delle succitate due relazioni, ex art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, da parte del revisore dei conti;
- adozione, da parte della Giunta Comunale, del provvedimento deliberativo con cui si autorizza il presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato siglato;
- convocazione, da parte del presidente della delegazione trattante, delle rappresentanze sindacali per la stipula del contratto decentrato;
- pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, da parte del presidente della delegazione trattante, degli atti previsti dall'art.40, comma 4, del D.Lgs. 165/2001;
- invio all'ARAN ed al CNEL da parte del presidente della delegazione trattante, entro 5 giorni dalla stipulazione del contratto decentrato, degli atti previsti dall'art.40-bis, comma 5, del D.Lgs. 165/2001.

Il comma 3 del succitato art.5 prevede altresì che, ai sensi dell'art.40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n.165/2001, il comune non può sottoscrivere contratti decentrati in contrasto con i vincoli ed i limiti risultanti dai CCNL, o che disciplinano materie non espressamente demandate al livello negoziale decentrato, o che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dei comuni stessi. Nei casi di violazione dei vincoli e limiti imposti dal CCNL o dalla legge le relative clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt.1339 e 1419, comma 2, del Codice Civile.

SEZIONE II - ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA A CONSUNTIVO CHE IL LIMITE DI SPESA DEL FONDO DELL'ANNO PRECEDENTE RISULTA RISPETTATO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

SEZIONE III - VERIFICA DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DELL'ENTE AI FINI DELLA COPERTURA DELLE DIVERSE VOCI DI DESTINAZIONE DEL FONDO.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

La sezione sarà valorizzata al momento di relazionare il CCDI economico annuale.

Torino di Sangro ,16/12/2015



RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Sig. Valerio Anselmo

Valerio Anselmo